








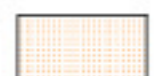


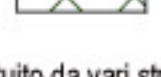







STATO DI CONSERVAZIONE / DEGRADO

-  Distacchi intonaco con mancanza anche di porzioni
-  Estofazione che si manifesta con distacco, di uno o più strati superficiali.
-  Mancanze elementi decorativi
-  Lettereria ed elementi metallici degradati
-  Intonaco su lesene con degrado come in facciata (come sotto)
-  Tutto l'intonaco di facciata è costituito da vari strati di intonaco con presenza di cemento (non originale), rappazzato più volte e con caratteristiche chimico fisiche non omogenee. La presenza localizzata di umidità, il diverso modulo elastico rispetto alla muratura e fenomeni localizzati di subefflorescenza, hanno causato distacchi diffusi, di cui, una parte si evidenzia con la caduta di materiali, mentre altri non sono direttamente visibili ma percepibili con battiture superficiali, soprattutto in corrispondenza dei rigonfiamenti. Lo stato di degrado è abbastanza omogeneo e diffuso su tutta la superficie
-  Elementi in pietra, con mancanza di porzioni, presenza di stuccature improprie e degradate, deposito superficiale di polveri e sporco generalizzato, con macchie di ruggine, patine biologiche e alterazioni cromatiche
-  Vegetazione
-  Lesioni
-  Zoccolatura e decorazioni in malta cementizia ricoperta di intonachino plastico tipo "terranova"
-  Zone in fase di estofazione e/o polverizzazione
-  Depositi superficiali, presenza di patina biologica e croste in corrispondenza delle zone con ristagno umidità
-  Croste nere
-  Copertura in cotto con elementi degradati e tipologia impropria
-  Elementi decorativi in cemento ricoperti da diversi strati di tinteggiature degradati
-  Elementi decorativi in cemento molto degradati
-  Efflorescenze con formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino sulla superficie del manufatto.
-  Macchie dovute ad alterazioni che si manifestano con pigmentazione accidentale e localizzata della superficie.



Particolare delle lesene orizzontali realizzate con mattoni e modellate in opera con malta di cemento, ricoperta da pitture successive. Come per gli altri elementi, il dilavamento e l'attacco chimico dovuto agli agenti atmosferici, il degrado per azione del gelo /disgelo, hanno portato al degrado sia delle tinteggiature sia dell'intonaco in più porzioni.



Particolare dell'intonaco realizzato con più strati sovrapposti su base di muratura in mattoni. Come per gli altri elementi, l'attacco biologico e chimico dovuto agli agenti atmosferici e la cristallizzazione dei sali all'interno degli elementi hanno portato alla fessurazione dell'intonaco ma anche a fenomeni di estofazione con conseguente distacco di uno o più strati superficiali.



La facciata attuale (non originaria) è realizzata da intonaco cementizio, rappazzato più volte e con caratteristiche chimico fisiche non omogenee. La presenza localizzata di umidità, il diverso modulo elastico rispetto alla muratura con giunti in malta di calce, e fenomeni localizzati di subefflorescenza, hanno causato distacchi diffusi, di cui, una parte, si evidenzia con la caduta del materiale, altri invece, non sono direttamente visibili, ma percepibili con battiture superficiali soprattutto in corrispondenza dei rigonfiamenti. Questi fenomeni, hanno portato alla fessurazione dell'intonaco permettendo all'acqua di percolare all'interno, raggiungendo e causando un'inizio di degrado anche allo strato di mattoni. La presenza di macchie, depositi e sporco non permettono di valutare dal basso lo stato di conservazione degli elementi portanti lapidei del balcone.



Particolare della parete caratterizzata dalla presenza di fenomeni di efflorescenza, caratterizzati dalla formazione di sostanze, dal colore biancastro e di aspetto cristallino e da fenomeni di sub-efflorescenza con cristallizzazione all'interno del materiale provocando il distacco dell'intonaco, permettendo all'acqua di percolare all'interno, raggiungendo e causando un'inizio di degrado anche allo strato di mattoni. Inoltre, è possibile notare, nella parte inferiore della parete l'umidità di risalita capillare, tale fenomeno accentua le alterazioni delle efflorescenze.

Tavola n° 10_D																									
SCALA DISEGNO 1/100																									
Rilievo	Data																								
Aggiorn 1	Nov 08																								
Aggiorn 2	Sett 09																								
Disegn	Valutatore																								
<table border="1"> <tr> <th colspan="2">PROGETTISTA</th> <th colspan="2">DIREZIONE LAVORI</th> </tr> <tr> <td>Arch. Angelo Dugnani</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>FERMA</td> <td>TERMINO</td> <td>FERMA</td> <td>TERMINO</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2"></td> <td colspan="2">IMPRESA ESECUTRICE</td> </tr> <tr> <td colspan="2"></td> <td colspan="2"></td> </tr> </table>		PROGETTISTA		DIREZIONE LAVORI		Arch. Angelo Dugnani				FERMA	TERMINO	FERMA	TERMINO							IMPRESA ESECUTRICE					
PROGETTISTA		DIREZIONE LAVORI																							
Arch. Angelo Dugnani																									
FERMA	TERMINO	FERMA	TERMINO																						
		IMPRESA ESECUTRICE																							

PROSPETTO SUD

